

Ringraziamenti	9
SEZIONE I: ORIGINE E FONDAMENTI TEORICI DELL'APPROCCIO SLE.....	11
Introduzione a <i>Scaffolded Language Emergence</i> - Un approccio, non un metodo	13
Capitolo 1: SLE – Un approccio post-metodo per stimolare l'emergenza delle lingue straniere.....	17
Servono ancora approcci alternativi per l'apprendimento delle lingue?	19
Obiettivi di questo volume.....	21
Aspetti essenziali dell'approccio in breve.....	22
Capitolo 2: I primi passi verso l'approccio SLE	27
“TELC B1 in nove mesi”: Il progetto che ha gettato le basi per l'approccio SLE.....	27
Le mie prime esperienze con l'apprendimento delle lingue e le fonti di ispirazione dell'SLE.....	30
Capitolo 3: La metodologia <i>Structuro-Global Audio-Visual (SGAV)</i>: un tentativo di passare da un'epistemologia istruzionista a una costruttivista, riuscito solo in parte	33
Principi cardine della metodologia <i>SGAV</i>	36
Al di là della cognizione intracranica: il filo conduttore della corporeità nella metodologia <i>SGAV</i>	38
<i>SGAV</i> : Un conflitto tra la filosofia e la metodologia.....	39
Capitolo 4: L'Approccio naturale: l'input comprensibile e un'epistemologia cognitivista	43
Il movimento del <i>Metodo Globale</i>	46
Incommensurabilità epistemologica: il costruttivismo sociale vygotskijano e l' <i>Approccio naturale</i>	48
Capitolo 5: La concezione del fenomeno emergente come processo chiave alla base dell'apprendimento delle lingue.....	51
La grammaticalizzazione e l'emergenza della grammatica.....	56
Dall'input alle affordance	57
Disposizioni, <i>affordance</i> e significanti.....	61
Capitolo 6: Linee guida pedagogiche	63
I. facilitatori si concentrano più sulle <i>affordance</i> basandosi sulle (pre)disposizioni degli studenti che sul fornire input.....	64
II. facilitatori devono promuovere l'autonomia e la collaborazione tra i discenti e fornire <i>scaffolding</i>	65

Collaborazione tra i discenti.....	65
Autonomia.....	65
<i>Scaffolding</i>	66
III. Perseguire l'autenticità e incoraggiare l'autenticazione	67
IV. I tutor accolgono la dimensione affettiva in classe.....	68
V. L'enfasi sulle connessioni corporee promuove un apprendimento naturalistico e integrale	69
VI. Il ragionamento induttivo-abduttivo conduce alla grammaticalizzazione.....	71
VII. Accogliere la complessità in classe è essenziale.....	72
Passando dalla teoria alla pratica	74
 SEZIONE II: SUGGERIMENTI ED ESEMPI PRATICI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLO <i>SCAFFOLDED LANGUAGE EMERGENCE</i>.....	 75
Introduzione.....	77
Capitolo 7: Suggerimenti per la progettazione di un corso <i>SLE</i>	79
Durata del corso.....	79
Lo spazio d'apprendimento	79
Impostazione del corso	80
Tema del corso	81
Capitolo 8: I sette principi dell'<i>SLE</i>.....	85
I. <i>Affordance</i>	85
II. Autonomia, collaborazione e <i>scaffolding</i>	88
Collaborazione e autonomia.....	88
<i>Scaffolding</i>	90
III. Autenticità.....	92
IV. Dimensione affettiva.....	96
V. Coinvolgimento fisico.....	98
VI. Grammaticalizzazione.....	101
VII. Complessità.....	104
Conclusione	107
 SEZIONE III: UN PROLOGO... INVECE DI UNA CONCLUSIONE	 109
Capitolo 9: Linee guida introduttive per i tutor dell'<i>SLE</i>.....	111
La creazione di un ambiente d'apprendimento emergente: le <i>affordance</i> e l'istruzione.....	111
Promuovere la collaborazione tra discenti	113

Favorire un apprendimento “incarnato” che coinvolga il corpo nel processo d’apprendimento.....	114
Accogliere la complessità in classe.....	116
Osservazioni conclusive e un invito.....	116
Bibliografia.....	119